

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
 semestrale . . . . . 12  
 trimestrale . . . . . 6  
 mensile . . . . . 3  
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano le inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgini n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

### IMPRESSIONI.

Per quanto modesta l'onore. Solimbergo afferma la sua figura parlamentare, per quanto nota ci fosse la mite indole del suo carattere, il deputato che parla pubblicamente agli elettori impone sempre rispetto. E il suo discorso di ieri elegantemente detto e pensatamente scritto, abbiamo voluto con tutta attenzione ascoltare. Non presumiamo buttar fuori un giudizio. Salvo di ritornarvi sopra quando lo vedremo stampato, per oggi ci limitiamo ad esprimere le prime impressioni.

Rendere conto agli elettori del modo con cui si è disimpegnato l'altissimo ufficio è pratica degna di lode e che vorremmo vedere usata in larga misura nelle vacanze parlamentari. Agli elettori di Udine, capoluogo del Collegio, l'onore. Solimbergo parlò ieri per la prima volta, dopo quasi quattro anni dalla nomina, a legislatura terminata, e mentre ferve la lotta per le nuove elezioni. Meglio tardi che mai. Noi amiamo la franchezza di chi viene, non ad elemosinare dei voti, ma a presentare personalmente la propria candidatura. È abitudine però che nelle consuete conferenze, a Camera viva, il deputato dia particolarmente ragione di sua passata condotta; mentre dal candidato, a Camera morta, più specialmente si esige il suo avviso sulle più gravi questioni assegnate alla imminente azione legislativa. E in questo ci parve che l'on. Solimbergo sia stato manchevole.

Non ci aspettavamo da lui un compiuto programma; riconosciamo che sull'indice astratto di certe leggi tutti concordano, e che la discrepanza sorge sullo spirito che ne informa le disposizioni concrete; ma poiché esistono formali progetti, credevamo che su di essi fosse opportuno manifestare il pensiero. Invece l'on. Solimbergo si è diffuso in una rassegna retrospettiva troppo minuta di quanto ha fatto, detto e votato: discorse di Assab, di marina mercantile, di congrue parrocchiali, e scivolò su quanto maggiormente interessava per illuminare il criterio degli elettori sull'aver gli a confermare o non confermare il mandato, trascurò cioè di far conoscere i suoi concetti in ordine agli schemi di legge d'imminente discussione.

#### Appendice della PATRIA DEL FRIULI

### L'assassinio di Albertina

II.

Il commissario si chiamava Gestral; era un uomo di quarant'anni, di aspetto benevolo e forme corrette. Alla polizia stava per così dire di passaggio; aveva lunga pezza occupato un posto al ministero dell'interno, poi, quella carica essendo stata soppressa, in attesa di altra posizione, esercitava le funzioni di commissario di polizia: le aveva accettate senza ripugnanza, anzi con un senso di curiosità, poiché uno spirito scrutatore e sagace come lui si metteva volentieri alla ricerca dell'ignoto.

Il misterioso aveva per il signor Gestral tutta l'attrattiva d'un problema; ma più che con precisione matematica si accingeva a risolverlo artisticamente valendosi della fantasia; ed era uomo fantastico di prima forza, più che ai fatti si teneva ai sentimenti. Analizzava una passione dai suoi primordi, la seguiva logicamente e progressivamente nei molteplici meandri, tenendo conto di tutte le esitazioni, di tutte le lotte e i tentennamenti di essa, e si fermava dov'essa fermavasi, talvolta sopravanzandola per sorprenderla ed afferrarla prima che giungesse al suo termine.

L'esercizio delle sue nuove funzioni fu da principio per il signor Gestral un disinganno. I colpevoli ordinari rassomigliano alcun poco agli animali; più che la coscienza del male essi ne hanno l'istinto e vanno ingenuamente dove questo li sospinge; agiscono in virtù di stimoli così semplici e si lasciano pigliare con tanta compiacenza che il signor Gestral, non provando alcuna difficoltà a coglierli in fallo e giudicandoli indegni di lui, s'interessava abbastanza poco di loro. Ci voleva per esempio

La forma eletta molce l'orecchio, ma lascia vuota la mente. Bisogna uscire dal vago. Anche noi desideriamo un Governo forte, una maggioranza compatta, partiti omogenei, azione risoluta; anche noi deploriamo la vita stentata; anche noi affrettiamo il sincero riordinamento dei partiti politici. Chi non desidera, chi non deplora altrettanto? Non è l'analisi del male, quanto il suggerimento del rimedio quello che preme.

Nè l'analisi ci parve sia stata sempre esatta. Perché invece che prendersela col trasformismo; perché in luogo di attribuire al gran confusionario Depretis (altra volta chiamato il migliore dei nostri uomini di Stato) i risultati incompleti della passata Legislatura, l'on. Solimbergo non ebbe una parola di biasimo pe' suoi colleghi in opposizione? Dimentica egli forse le prodezze ostruzioniste, le accuse intemperanti, il cumulo di 140 fra interpellanze ed interrogazioni, delle quali 129 venute dai banchi de' suoi amici? E dopo ciò rovesciate su noi, chiamate responsabile il Ministero per la lentezza dell'utile lavoro parlamentare?

Ben venga il razionale ordinamento dei partiti. Se lo invocate, vuol dire che non esiste: sono dunque benemeriti coloro che in questo senso si adoperano. Ma voi che censurate in noi la mancanza di sincerità, quasi precedesimo per vie oblique, mentre si è sempre agito e parlato alla chiara luce del giorno; perché non trovate frasi di fuoco per segnalare la babilonica coalizione degli oppositori e la bruttura di pericolose alleanze?

Meno felice foste nei rimedii. Repudiaste la pentarchia; siete un scismatico; e sta bene. Ma allora chi siete voi? Volete un partito compatto, e cominciate a sgretolare quello a cui vi siete iscritti? Vi dite di opposizione, agognate che essa diventi forte maggioranza, e cominciate a repudiare la pentarchia che della opposizione è il nucleo più forte?

L'on. Solimbergo ricorda con compiacenza il suo voto favorevole alla perseguitazione fondiaria, respinta dal suo compagno di lista onor. Doda; chiama anzi quella Legge la sola cosa buona, che faccia perdonare i molti peccati della XV Legislatura. Ma fu ingiusto negando che l'assottigliamento della

maggioranza ministeriale non sia derivato da quella buona Legge che il debole Depretis ha con forma energica voluto far trionfare. Il voto del 5 marzo fu in molta parte l'effetto del voto 17 dicembre precedente. Basta confrontare gli elenchi nominativi per persuadersene. L'on. Solimbergo nella sua onesta coscienza deve confessare che senza la persequazione non ci troveremmo a questo sbaraglio.

L'on. Solimbergo si è dichiarato contrario all'esercizio privato delle ferrovie, che vorrebbe invece affidate al Governo. Opinione rispettabile certamente, ma agli antipodi col programma della Sinistra, e che fu la causa prima della rivoluzione parlamentare del 1876. D'altra parte bene non abbiamo potuto afferire a quale scuola economica l'egregio deputato appartenga; autoritario per l'esercizio delle ferrovie, liberista dichiarato contro i premi alla marina mercantile. Egualmente non ci fu dato chiaramente capire quali siano i concetti positivi dell'on. Solimbergo sulla pomposa Legislazione sociale, elaborata dall'on. Bertì, già ministro ed ora suo compagno in opposizione.

Oh! non tema l'ex Deputato il mostro assorbente di un unico partito, che soffochi il retto funzionamento e controllo parlamentare. Finché durano i suoi amici opposizione, ed opposizione partigiana, ce ne sarà sempre ed abbastanza vivace per escludere il sogno di una patriarcale uniformità.

E lasci l'apostrofi alla libertà che a tutti è cara. Non c'è paese, non c'è repubblica al mondo che abbia maggiore libertà dell'Italia. Importa piuttosto che se ne usi bene, che s'impe-disca che altri ne abusi.

I lettori della *Patria del Friuli* ci sono testimoni del contegno di benevola riserva che abbiamo fin qui osservato sul conto dell'on. Solimbergo. Sapevamo che le miti nature urtano meno, e raccolgono facili simpatie. Oggi la riserva non è più possibile. L'on. Solimbergo si schiera e vuol restare nell'opposizione. In quale delle tante opposizioni? Ce lo dirà un'altra volta. Intanto, a malincuore, siamo costretti a negargli il nostro voto.

Lisbona, 12. Amedeo è sbarcato a Lisbona atteso dalla famiglia reale.

distolti dalla propria. Erano i calcoli d'un'anima implacabile e inferocita che aveva misurata tutte le probabilità di restare impunita e di rovesciare la colpa sull'avversario. L'assassinio non doveva essere un giovane, quindi il signor Gestral respingeva ancora l'idea che fosse un amante; piuttosto poteva essere un pretendente respinto e disilluso nelle sue speranze e ne' suoi desideri.

Quando in meditazioni solitarie si formulano delle ipotesi, spesso volte la parola determina il pensiero. Il signor Gestral, il quale sapeva che Albertina non era riccamente dotata, si convinse come il delitto non avesse la sua ragione in un seguito di speranze troncate, di ambizioni insoddisfatte, e si dovesse in quella vece cercarla in una passione smodata e morbosa che può benissimo trascinare certi individui al delitto. Per costoro, ove si veggano sfuggire di mano l'oggetto costante delle proprie brame, il delitto diventa quasi un bisogno; ma in quali condizioni di temperamento, di carattere, di posizione sociale si trova mai questa gente? Quando avviene tale esplosione irrefrenata di ferocia sensuale? Non forse quando l'uomo è brutto, corrotto, disgraziato, escluso dalla simpatia delle donne? Allora non si manifesta forse in lui un senso di ribellione, una sete di rivincita, e se la donna, su cui ha messo gli occhi, gli resiste o lo beffeggia, non pensa egli forse, avvezzo com'è a veder tutto nero, a combinare con pazienza e spaventosa abilità i mezzi di vendicarsi? La deformità fisica, che il più delle volte crea i malcontenti, gli ipocriti, i villi, il signor Gestral se la figurò alle prese colla rabbia del desiderio frustrato; dominata e soggiogata da questo, si lascia andare nell'abisso.

Tuttavia mancava un ultimo puntello all'argomentazione del commissario. Questo delinquente che intravedeva già

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 maggio.

Le notizie che leggiamo qui riguardo la lotta elettorale confermano la caratteristica di essa, quale ve la indicavo schiettamente nelle mie due ultime lettere. Ovunque si avrà questo fenomeno; progressisti temperati ed eccitazionisti in un campo, pentarchici o radicali nell'altro. Poche le eccezioni, cioè di ministeriali e antitransformisti sulla stessa lista.

Ormai la lettura de' Giornali mi diviene uggiosa per la tanta confusione che la Cronaca elettorale produce nella mente. Difatti, proclami, liste anticipate e da rifarsi più tardi, dichiarazioni di accettanti, dichiarazioni di renuncianti, e non pochi per complimento. Insomma fate voi bene a restringere, come ho veduto, l'orizzonte dell'osservazione. Pensate alle cose di casa vostra, e lasciate che ogni Provincia da sé provveda ai casi suoi.

Nessun pronostico è ancora possibile; soltanto si sa che la battaglia elettorale sarà combattuta a tutta oltranza. Com'è chiaro, il Governo, che ha voluto appellarsi al Paese, non può rimanere indifferente, dacché anche i Ministri appartengono ad una Parte politica; ma non potete prestar fede alle dicerie, spesso caluniose, che ad ogni ricorrenza di elezioni si diffondono circa l'azione governativa. Si calunniava una volta la Destra, poi del Nicotera al Palazzo Braschi nel 1876 si disse plagas. Adesso si declama contro il Morana, contro il Casalis, contro Depretis che, per seguire il movimento, siede parecchie ore del giorno al Ministero dell'interno e a tutto provvede. E non ha torto: vi siede per diritto di difesa contro la coalizione degli avversari, e perché la Legge venga rispettata. Sapete già quante sieno le cautele stabilite per la sincerità del suffragio; quindi al Ministero dell'interno, oltreché a quello di Grazia e Giustizia, spetta il conseguimento della stretta osservanza.

Da fuggevole scorsa ai Giornali deduco così all'indignoso che la probabilità della vittoria sia pei ministeriali, e lo deduco specialmente da certe polemiche scalmanate degli avversari.

Alcuni Ministri sono partiti da Roma; l'on. Brin, che fu per pochi giorni a To-

rino, è qui tornato, dunque falso che fosse andato in Piemonte a dare l'indirizzo alle elezioni per Depretis. Persistesi a credere che l'on. Genala e l'on. Grimaldi parleranno ai propri Elettori. Riguardo all'on. Presidente del Consiglio, è ormai certo che non andrà né a Napoli né a Stradella. Se non lo contrariano incornici nella salute, Depretis parlerà a Roma nella Sala delle adunanze della Maggioranza nell'ex-Convento della Minerva, e ciò in uno dei primi giorni della ventura settimana. La sua parola sarebbe, dunque, un ultimo appello alla coscienza degli Elettori italiani.

La colonia friulana di qui sta attenta a quanto legge sui Giornali udinesi. Quanto a me, spiaceci che ancora non sia ben delineata la situazione nei tre Collegi. Troppo bujo riguardo il Collegio Udine I, che dovrebbe dare l'intonazione agli altri. Per sabato riceverete molte visite di Friulani romanizzati; vogliono tutti questa volta prendere parte alla lotta.

Io spero che il Friuli si farà onore, e nella difficile situazione presente comprenderà quale sia il suo dovere.

Si aspettano novità dopo le elezioni, ad esempio una infornata di Senatori per riempire molti seggi rimasti vuoti a Palazzo Madama, e una amnistia pei reati di Stampa occasionata dalla Festa dello Statuto. Gli avversari nostri diranno che l'annuncio di questa amnistia è ora diffuso dal Governo per manovra elettorale, per ingraziarsi gli animi. — Nulla di ciò; è un provvedimento consuetudinario, e che risparmia scandali. Quanto a me, sarei assai soddisfatto, se per la Festa dello Statuto si potesse dire: «la Nazione ha scelto ottima Rappresentanza, e l'Italia ha securato sue sorti sotto un Governo liberale, forte ed autorevole».

### NICHILISTI.

Pietroburgo, 11. Telegrafano da Sebastopoli che ieri notte la polizia fece una perquisizione generale in tutte le case, ed arrestò una trentina di persone.

Fu sequestrata una gran quantità di stampati rivoluzionari, casse di dinamite, bombe ecc.

In una sola colletta per un'opera religiosa di beneficenza, a pro degli italiani i ricchi di New-York hanno dato 259 mila lire.

cappello sugli occhi, sollevò il bavero del pastrano e s'incamminò verso l'albergo dov'era tuttora il cadavere dell'assassinata. Strada facendo, tornò a pensare ai casi suoi ma stavolta entrando in ordine d'idee più pratico. Sul luogo del delitto consumato una inquietudine e naturalissima curiosità invade il delinquente. Se ei vive in piccolo centro e in mezzo a gente che lo conosce bene come conosceva la vittima, il più delle volte la curiosità lo perde. Del resto vada o meno in traccia di notizie, ha bisogno di straordinaria abilità per non tacer troppo e viceversa per non parlare soverchiamente. Non deve mostrarsi né indifferente né curioso. Talvolta per distogliere ogni sospetto dal suo capo si compromette con degli atti significativi. Si fa a narrare certi particolari ch'erano sfuggiti a tutti; si mostra troppo bene informato oppure non cessa di importunare con domande ora questo ora quello. Vi è sempre qualcuno ad accorgersi di questi indizi abbastanza significativi ed il colpevole è allora alla mercé d'una insinuazione malevola, e il minimo turbamento lo tradisce. Ma in una grande città, a Parigi specialmente, le cose non vanno così. L'assassino può non aver vissuto presso la vittima e più ignorano s'egli o meno la conoscesse prima del delitto. Può non parlare di lei senza che il suo silenzio appaia strano; non ha che insignificanti precauzioni a prendere. Ora sia uomo prudente, può seguire la sua linea di condotta abituale senza deviare d'un punto. Nondimeno una forza irresistibile lo trascina sul luogo del delitto, persuaso di allontanare con ciò maggiormente i sospetti da sé. E se i sospetti, caduti da prima su lui, non l'hanno obbligato a nascondersi, assiste indifferente al trasporto del cadavere, sicuro che tutto è finito. Allora solamente respira e crede all'impunità.

(Continua)











LE INSEZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Valenciennes - MILANO, Via della Salaria 16. - ROMA, Via di Pietra, 66-68 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20.

LE INSEZIONI

CASA FILIALE IN UDINE G. B. ARRIGONI CASE SUCCURSALI TORTONA Valfredi Gioanni, Caffè Popolo. NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 23. LUCCA Martinello Modena, P. S. Michele. SONDRIO Pancari Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

per RIO JANEIRO

Il 18 Maggio il velocis. Vap. Napoli Il 3 Giugno il velocis. Nord America Il 3 Luglio il velocis. Matteo Bruzzo

Il 18 Maggio il velocis. Vap. Napoli Il 3 Luglio il velocis. Matteo Bruzzo

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. Per imbarco passeggeri ed ogni informazione diretti in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrettate.

Trasporti Terrestri e Marittimi Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

Si vende in Udine presso la Farmacia, Bosero Augusto, dietro il Duomo.

DISPACCI DI BORSA

Table with columns for VENEGIA 13, TRIESTE 14, VIENNA 13, FIRENZE 13, and various financial data points including exchange rates and stock prices.

Advertisement for Amido Doppio Mack, featuring an image of a man and text describing the product's benefits for hair and skin.

Advertisement for G. B. Gabaglio, a furniture and interior design business, located in Udine.

Advertisement for Nestlé's Milk, highlighting its nutritional value and use for infants and children.

Advertisement for Laboratorio Pirotecnico, offering fireworks and pyrotechnics, with a list of prices for various items.

Advertisement for Gotta e Reumatismi, a medical treatment for rheumatism and urinary issues, featuring a fish logo.

Advertisement for Calli ai Piedi, a foot treatment product, with a circular logo and detailed text.

Advertisement for Anticolerico Ferro-China-Bisléri, a medicinal tonic for blood and digestion, with detailed instructions.

Advertisement for 7 di anni crescente successo Dei Denti, a dental hygiene product by Felice Bisléri.

Table titled 'ORARIO DELLA FERROVIA' showing train schedules for routes between Udine, Venezia, Trieste, and other locations.